



COME RIVALUTARE L'ALLEVAMENTO? TRA PERCEZIONE E OPPORTUNITÀ



LUCA BATTAGLINI E DINO GENOVESE, UNIVERSITÀ DI TORINO



250° ANNIVERSARIO DELLA COSTRUZIONE DELLA REGIA MANDRIA DI CHIVASSO - EX TENIMENTO SABAUDO
il Consorzio del Canale Demaniale di Caluso
Organizza in data **Venerdì 4 ottobre 2019**
Presso **TENUTA LA MANDRIA DI CHIVASSO**
Workshop
L'AGRICOLTURA DEL DOMANI



- 
1. **Impatto ambientale degli allevamenti: responsabilità**
 2. **Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità (ES)**
 3. **Espressioni «virtuose» di allevamento al servizio del territorio**
 4. **Considerazioni conclusive**

1. Impatto ambientale degli allevamenti: quali responsabilità

Principali percezioni sulle produzioni animali (Commissione «etica» ASPA, 2016)

- La reale «essenzialità» degli alimenti di origine animale nella dieta
- L'impatto ambientale degli allevamenti
- La competizione fra alimenti destinati agli animali, alla produzione di bioenergie e all'uomo

Percezione dell'agricoltura intensiva

Caratteristiche	Criticità
<p>Elevato numero di piante o animali per unità di superficie o loro elevate concentrazioni in un determinato comprensorio</p> <p>Impiego tipi genetici (animali) ad elevata potenzialità produttiva</p>	<p>Benessere animale</p> <p>Elevate concentrazione di sottoprodotti da smaltire (es. liquami)</p> <p>Scarsa resilienza del sistema</p> <p>Perdita biodiversità</p> <p>...</p>



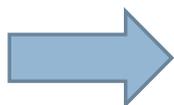
1. Impatto ambientale degli allevamenti: quali responsabilità

Sistemi zootecnici a diverso grado di intensificazione

Basso (estensivi)	medio	Elevato (intensivi)
<p>Bovini allo stato brado (linea vacca-vitello). Pascolo, con rare integrazioni di soccorso. Razze tradizionali prevalenti. Accoppiamento naturale e stagionalità riproduttiva. Es.</p> <p>Allevamento brado del bovino maremmano in contesti agro-silvo-pastorali delle Regioni Lazio e Toscana.</p> <p>...</p>	<p>Sistemi zootecnici semi-intensivi di allevamento degli ovini da latte (centro italia e isole).</p> <p>Utilizzazione di pascolo, prevalentemente su erbai, unitamente a foraggi conservati e concentrati.</p> <p>Tendenza a superare la stagionalità riproduttiva.</p> <p>Utilizzazione di razze migliorate, italiane o straniere</p> <p>...</p>	<p>Sistemi intensivi di allevamento dei bovini da latte in Pianura Padana e in altre aree a buona vocazione agronomica. Tendenza alla produzione aziendale di foraggi. Forte impiego di concentrate</p> <p>...</p>

Dal rapporto FAO Livestock's Long Shadow: Environmental Issues and Options
...alla ricerca di possibili soluzioni (Steinfeld et al., 2006, Stienezen et al., 2014, Garnett, 2011)

**Richiamate le responsabilità
su problemi alimentari e salute umana**



significative modifiche nel comportamento alimentare di molti consumatori, **con orientamenti più o meno netti nell'esclusione degli alimenti di origine animale dalla propria dieta**

(Ilea, 2009, Kemmerer, 2014)



- ✓ Gli allevamenti producono principalmente latte, carne e uova (40-50% della produzione agricola)
- ✓ La zootecnia partecipa all' 1,56% del prodotto globale (World Bank, 2014)

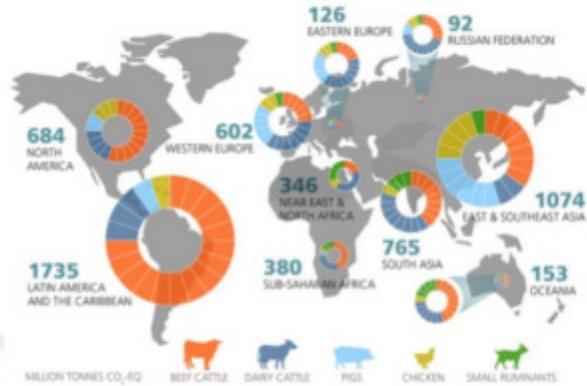
Tra impronta ecologica, emissioni e metodi di valutazione

- Desertificazione, erosione e inquinamento del suolo
- Inquinamento e consumo delle acque
- Emissioni in atmosfera
- Perdita di biodiversità

1. Impatto ambientale degli allevamenti: quali responsabilità



LIVESTOCK EMISSIONS

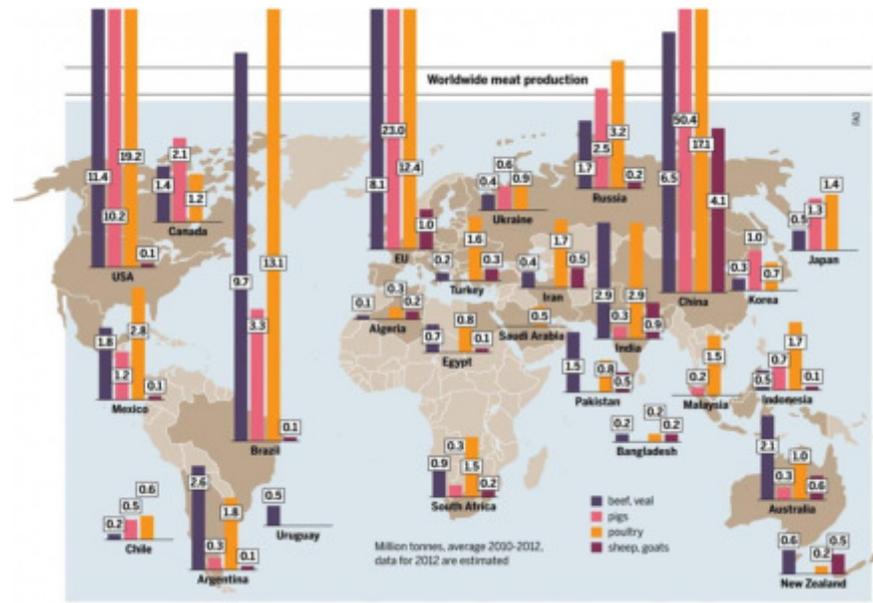


Regional emissions. Regional total emissions and their profile by animal species are shown. Results do not include emissions allocated to non-edible products and other services.

FAO, 2013

22

L'impatto ambientale dovuto alle produzioni animali per i GHG $\approx 14,5\%$ (Gerber et al., 2013)



1. Impatto ambientale degli allevamenti: quali responsabilità

2. Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità

Come ridurre l'impatto (gas serra, ma non solamente) degli allevamenti?

- adozione di tecniche più idonee e migliori pratiche di alimentazione
- progresso sanitario
- miglior gestione dei reflui animali



Necessarie tuttavia **adeguate metodologie** per le valutazioni dei danni ecologici e delle responsabilità, quantificando i problemi e analizzando le soluzioni possibili

Alla luce di considerazioni preoccupanti sugli effettivi danni ecologici recati dagli allevamenti, ma che restano tuttora difficili da verificare...

...quali ragioni a sostegno degli allevamenti?

la sostenibilità “ambientale”
di un prodotto di origine animale
è anche alla base di una sua **espressione “etica”**



necessario conservare l'ambiente per le sue
funzioni principali

Necessari ...

- presa di coscienza degli effetti dell'allevamento sull'ambiente e sugli ecosistemi (governi, organizzazioni nazionali e sovranazionali, istituzioni culturali...)
- affrontare lo sviluppo agricolo in termini di sostenibilità ambientale
- utilizzare le risorse nel rispetto del territorio di produzione

come valutare il sistema produttivo?

I Servizi Ecosistemici



(MEA, 2005)



Produzione

Alimenti/ materie prime/ acqua/ molecole medicinali

Habitat e supporto

Habitat di specie vegetali e animali/ conservazione della biodiversità genetica (naturale)

Regolazione

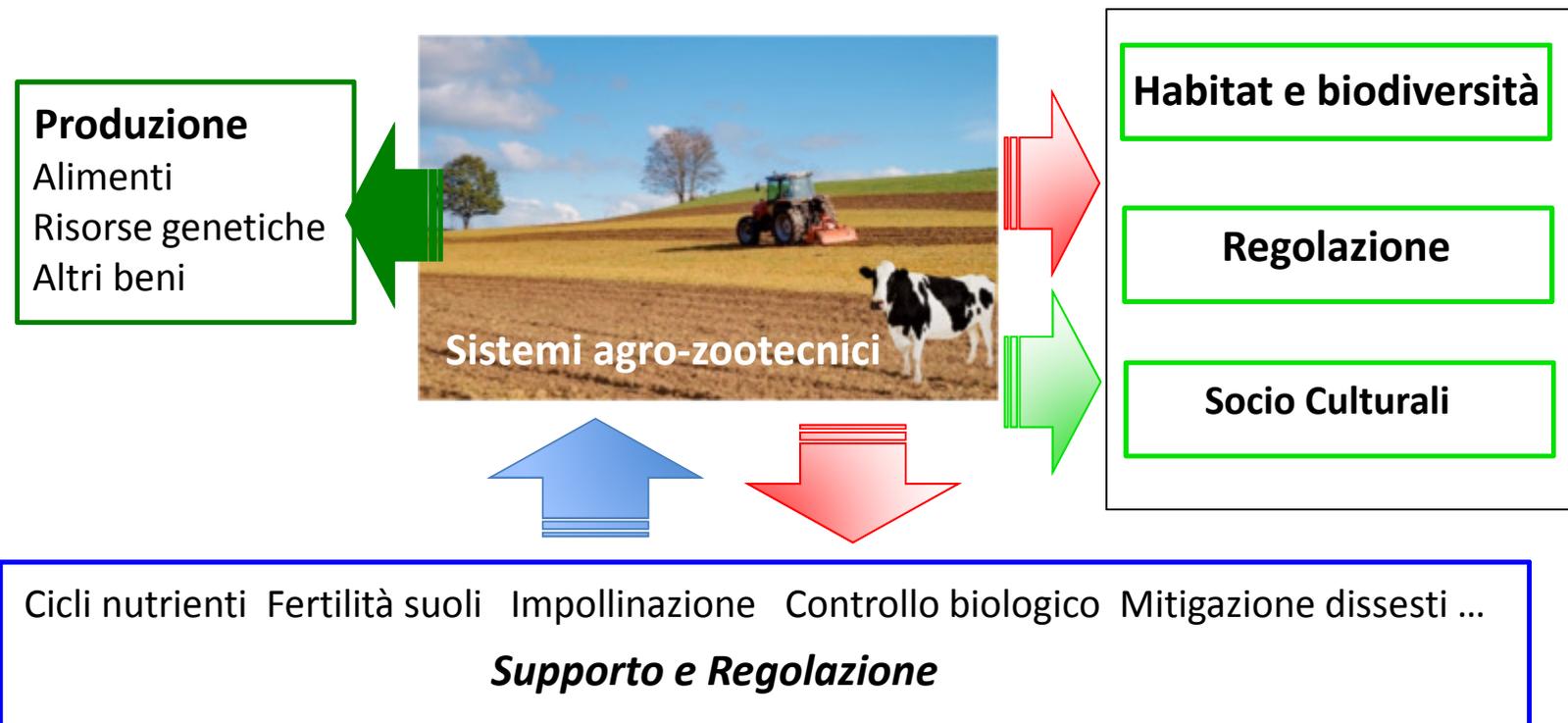
Clima locale e qualità dell'aria/ sequestro e storage del Carbonio/ Moderazione degli eventi estremi/Depurazione delle acque reflue/ Prevenzione dell'erosione e mantenimento della fertilità del suolo

Socio Culturali

Ricreazione e salute mentale e fisica/ turismo/Apprezzamento estetico e ispirazione culturale e artistica/ esperienze spirituali e senso di appartenenza

2. Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità

I flussi di (dis)servizi ecosistemici dell'agricoltura e della zootecnia



Ramanzin, 2019
(Commissione
ASPA Servizi
ecosistemici)

2. Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità

Sistemi zootecnici e servizi ecosistemici

(un esempio semplificato...)



Produzione

Produzione di latte, carne e derivati:

Quantità

+++

+

“Qualità” e tipicità

+

+ / +++

Salvaguardia biodiversità genetica allevata

+++

Ramanzin, 2019
(Commissione ASPA
Servizi ecosistemici)

- : effetto negativo; ? : effetto potenzialmente negativo; + : effetto positivo

2. Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità

Sistemi zootecnici e servizi ecosistemici

(un esempio semplificato...)



Produzione		
Produzione di latte, carne e derivati:		
Quantità	+++	+
"Qualità" e tipicità	+	+ / +++
Salvaguardia biodiversità genetica allevata	---	+++
Regolazione		
Emissioni di gas serra e C stock	?	? / +
Qualità dell'aria e delle acque	?	? / +
Protezione dagli incendi		+ / +++
Protezione dall'erosione e fertilità dei suoli	-	? / +++

Ramanzin, 2019
(Commissione ASPA
Servizi ecosistemici)

- : effetto negativo; ? : effetto potenzialmente negativo; + : effetto positivo

2. Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità

Sistemi zootecnici e servizi ecosistemici

(un esempio semplificato...)



Produzione		
Produzione di latte, carne e derivati:		
Quantità	+++	+
“Qualità” e tipicità	+	+ / +++
Salvaguardia biodiversità genetica allevata	---	+++
Regolazione		
Emissioni di gas serra e C stock	?	? / +
Qualità dell’aria e delle acque	?	? / +
Protezione dagli incendi		+ / +++
Protezione dall’erosione e fertilità dei suoli	-	? / +++
Habitat e supporto		
Conservazione di habitat e specie prioritari	--	+ / +++

Ramanzin, 2019
(Commissione ASPA
Servizi ecosistemici)

- : effetto negativo; ? : effetto potenzialmente negativo; + : effetto positivo

2. Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità

Sistemi zootecnici e servizi ecosistemici

(un esempio semplificato...)



Produzione		
Produzione di latte, carne e derivati:		
Quantità	+++	+
“Qualità” e tipicità	+	+ / +++
Salvaguardia biodiversità genetica allevata	---	+++
Regolazione		
Emissioni di gas serra e C stock	?	? / +
Qualità dell’aria e delle acque	?	? / +
Protezione dagli incendi		+ / +++
Protezione dall’erosione e fertilità dei suoli	-	? / +++
Habitat e supporto		
Conservazione di habitat e specie prioritari	--	+ / +++
Socio-Culturali		
Ricreazione e salute fisica e mentale	- / ?	? / +++
Elementi di attrattiva per il turismo	- / ?	+ / +++
Apprezzamento estetico, ispirazione	- / ?	+ / +++
Esperienze spirituali e senso di appartenenza	- / ?	+ / +++

- : effetto negativo; ? : effetto potenzialmente negativo; + : effetto positivo

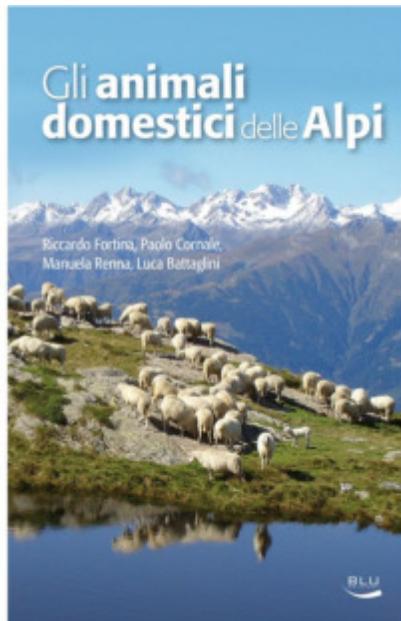
Ramanzin, 2019
(Commissione ASPA
Servizi ecosistemici)

2. Verso una valutazione più equilibrata della sostenibilità

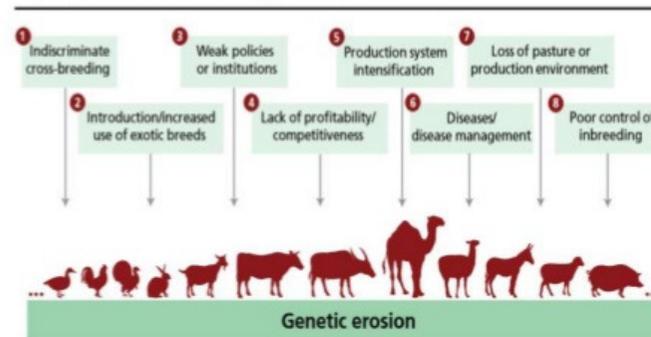
La biodiversità degli allevamenti: una opportunità?



Risk factors to animal genetic diversity

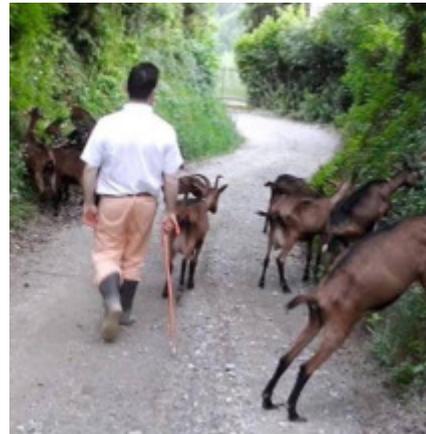


Top 8 reported threats to animal genetic resources



- adattabilità all'ambiente
- importanza economica attuale e futura
- unicità genetica
- valore storico, culturale
- valore ecologico, ambientale, paesaggistico

3. Espressioni di allevamento al servizio del territorio



A - Suino semi-brado nel bosco

FOOD FOR FOREST

(PSR Mis.16 Operazione 16.2.1 per l'attuazione di un progetto pilota)

- «Selvipastorizia rigenerativa»: il cibo nutre la foresta



Nuova Periferia
Settimo, Giussano, San Mauro e Venaria

Data 10-09-2019
Pagina 40
Foglio 1

AMBIENTE L'iniziativa è monitorata da un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino e gode di fondi europei

Food For Forest: l'idea green per il recupero dei nostri boschi

RIVALBA Iral Rivalba ha aderito a un nuovo programma di pulizia boschi, che non utilizza macchinari bensì maiali. In molti, infatti, si sono chiesti cosa ci facessero gli animali tra le piante a due passi dal paese. Una curiosità legittima e che, attraverso l'intervista a **Davide Lovera**, promotore dell'iniziativa, viene soddisfatta. Il progetto, assolutamente nel rispetto dell'ambiente, gode di finanziamenti europei.

Come si chiama il progetto, chi sono gli "inventori" e da quanto siete sul territorio?
«Il progetto "Food For Forest" è stato ideato da me, **Stefano Nave**, docente parte dell'associazione Fondiaria Cornalin, che ha sede a Lauriano, e con la partecipazione e benedizione di **Matilde Casa**, sindaco di Lauriano. Abbiamo iniziato il percorso con Rivalba nel marzo 2019, anche se abbiamo preso i contatti molto prima».

In cosa si tratta?
«Nelle nostre colline la frammentazione fondiaria ha causato l'abbandono di molti terreni. La Cornalin ha il compito di raccogliere queste aree per metterle insieme e destinarle a progetti sostenibili per l'ambiente, come il nostro. "Food For Forest" consiste nell'usare maiali al pascolo per recuperare questi luoghi in stato di abbandono. Delimitiamo delle zone nei terreni che ci sono stati dati, dove posizioniamo dei recinti mobili al cui interno vivono gli animali che posso grufolare in tutta libertà per il bosco. Il nostro progetto poi tiene conto della biodiversità dei boschi che adesso vengono tagliati e lasciati a loro stessi, riducendo così le varietà. Ad esempio, a Rivalba, ci sono molti castagni vecchi e malati. In questo caso si opera facendo dei tagli selezionati e volti a favorire un nuovo sviluppo».

Quali è lo scopo?
«Attraverso l'utilizzo dei maiali e del loro pascolo, vogliamo recuperare i boschi abbandonati riportandoli a nuova vita, ripopolandoli. Delimitiamo delle zone produttive dove planteremo dei germogli che, quando saranno cresciuti, beneficeranno del raschio dei maiali per tenere pulita la zona».

Quanto dura questo progetto?
«La durata del progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PSR 2016 - 2020, scade nel 2020, ma noi guardiamo lontano e speriamo di poterlo portare avanti ancora per molto tempo».

Come viene tenuto sotto controllo il progetto?
«Viene monitorato da un gruppo di ricercatori della Facoltà di Agraria di Torino coordinati dal professore **Luca Battaglini**. Nello specifico, **Michele Donati** si occupa del pascolo e **Roberta Berretti** del bosco».

I maiali al pascolo nell'area delimitata a Rivalba

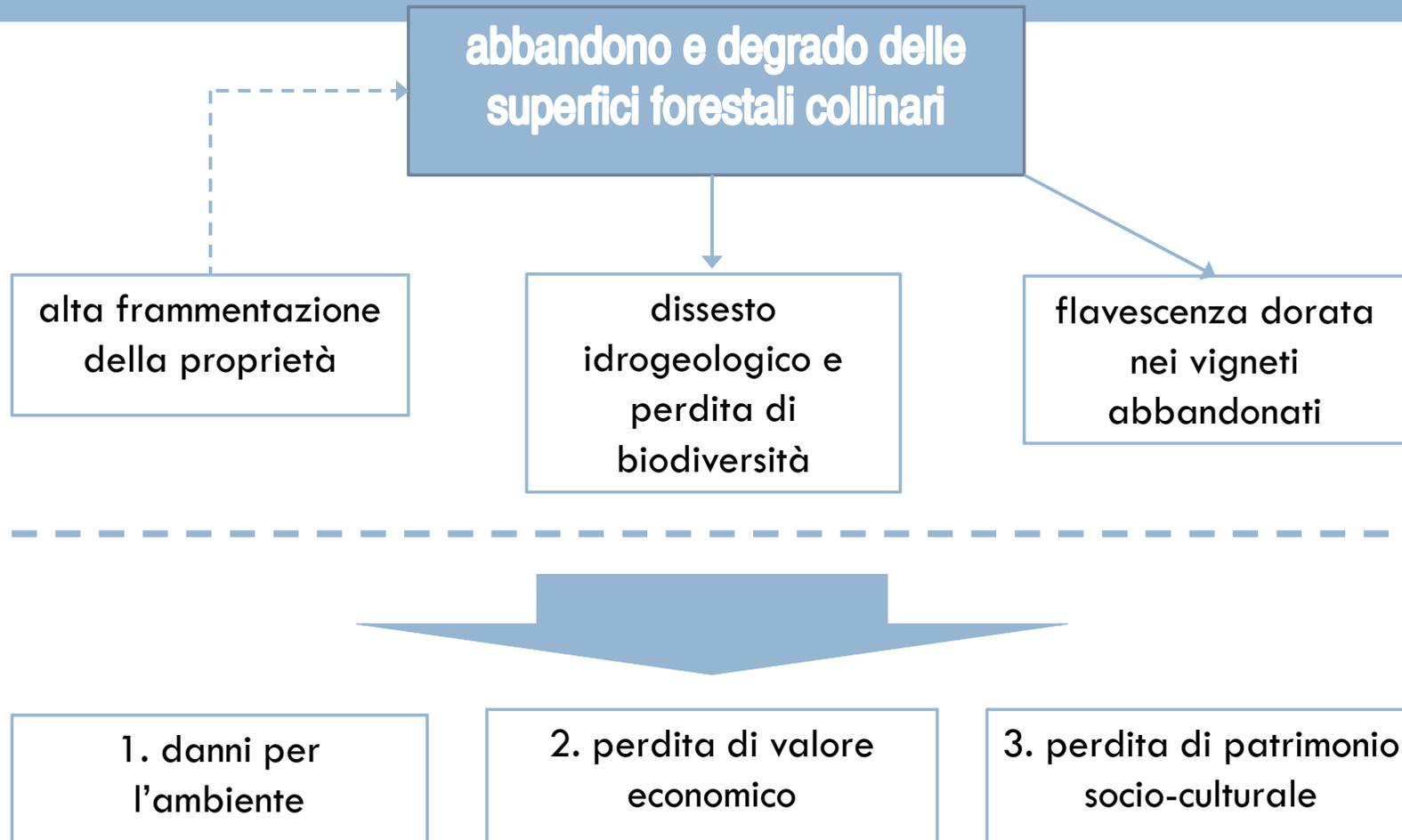
Lauriano, Tonengo, Cavagnolo, Rivalba e limitrofi

Cella Monte, Sala Manferrato e limitrofi

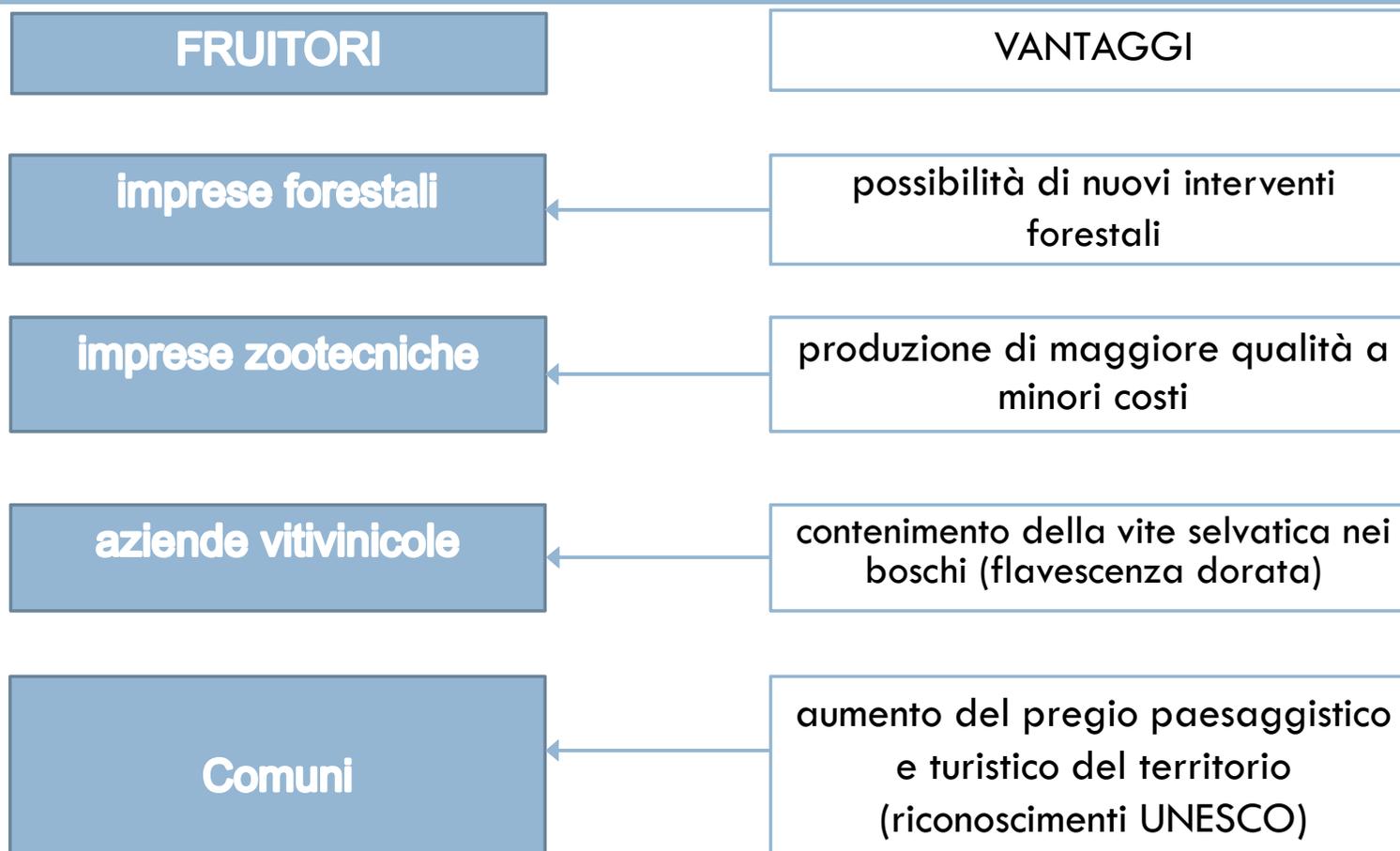
Legenda

- Sistema di Paesaggio G: Rilevi collinari settentrionali (Po)
- Sovranità HV 19 e HV 7 del Sistema di Paesaggio H: Rilevi collinari centrali, Sottosistema HV (Territori orientali)

Individuazione del problema



L'innovazione: il pascolo suino in bosco





Food for forest



Food for forest



Produzione

Produzione di latte, carne e derivati:

Quantità

+

“Qualità” e tipicità

+++

Salvaguardia biodiversità genetica allevata

+++

Regolazione

Emissioni di gas serra e C stock

++

Qualità dell’aria e delle acque

+

Protezione dagli incendi

++

Protezione dall’erosione e fertilità dei suoli

?/++

Habitat e conservazione

Conservazione di habitat e specie prioritari

++

Socio-Culturali

Ricreazione e salute fisica e mentale

+++

Elementi di attrattiva per il turismo

+++

Apprezzamento estetico, ispirazione

++

Esperienze spirituali e senso di appartenenza

++

B - Allevamento caprino da latte in aree collinari del torinese

	Quotidiano 	Data: 08-09-2019 Pagina: 1+13 Foglio: 1 / 2
--	----------------	---

Verso **Liguria 2019**

Martino l'allevatore intellettuale dalla Treccani alle capre da latte

di **Carlo Petrini**



Avere fame di cultura, seguire le proprie passioni e riuscire a fare il lavoro dei sogni. È questa la storia di Martino Patti, giovane piemontese laureato in storia all'Università di Torino, un master Liens, e un dottorato alla Normale di Pisa. E il lavoro alla Treccani, Poi, sette anni fa, decide che non ce la fa più, lascia tutto e torna a Castagnole Po, e si mette ad allevare capre da latte.

Martino, l'allevatore intellettuale Dalla Treccani alle capre da latte

Avete fame di cultura, seguite le proprie passioni e riuscite a fare il lavoro dei sogni. È questa la storia di Martino Patti, giovane piemontese che studia storia contemporanea all'Università di Torino, un master all'Università di Torino, un dottorato alla Normale di Pisa e, dopo anni di lettere e ricerche, inizia a lavorare per la Treccani, Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Quale controllo migliore per valutare quest'appetito culturale? Eppure, camminando oggi nei corridoi dell'istituto romano, non lo ricorderei. Da sette anni, infatti, è tornato in terra sabauda, a Castagnole Po, a 30 chilometri da Torino, dove non è più la storia a riempire la sua vita: «avevo bisogno di vivere la cultura a diretto contatto con il mondo, di gestirla in maniera diversa», racconta Martino, «di fare un lavoro manuale, di tornare alla terra e di non passare nemmeno un secondo in più davanti al computer».

Nel 2012 quindi Martino crea da zero, con tanta forza di volontà e una senza dall'isola, l'attività di Cascina Badin, sulle colline del Cuneese.

Un'alternativa, quindi, completamente priva di insulti e che rende il latte di quelle capre profu-

mate, saporito e gentile, qualità che si ritrovano poi nei formaggi: «L'allevamento è un servizio multiplo: lo serve familiare e familiare serve me». Dalla tranquillità che avviene due volte al giorno e da cui si ottengono due litri di latte, contro gli otto degli allevatori intensivi alla vendita è sempre Martino a seguire ogni passaggio della filiera, lo in un contesto del genere, è nato un movimento di un'altra fattore: «per le mie capre da latte».

Cuore della sua attività è infatti l'allevamento di crino bellissime Casinole delle Alpi: una razza mastice che alleva dai giovani affaristi al pascolo. Non fanno molto latte, ma ha una eredità rasa casareia - racconta Martino -. A differenza delle pecore, le capre sono più schiette e mangiano a testa alta, scegliendo solo quello che piace loro. E per questo che quel pascolo arborato, tornato a come era cent'anni fa, è l'habitat perfetto proprio grazie alla ricchezza di varietà di foglie, erbe e bacche presenti: «Spesso quando sono in giro raccolgo fiori che le capre amano molto».

Un'altra alternativa, quindi, completamente priva di insulti e che rende il latte di quelle capre profu-



Cascina Badin di Martino Patti

- Home
- Post
- Recensioni
- Foto
- Community
- Video
- Informazioni

[Crea una Pagina](#)



[Ti piace](#)
[Pagina seguita](#)
[Condividi](#)

[Invia un messaggio](#)

Crea un post

[Scrivi un post](#)

[Fotovideo](#)
[Tagga amici](#)
[Registrati](#)

Cascina Badin di Martino Patti
2 dicembre 2018

Le sue tome non sono solo meravigliosamente buone, ma hanno anche una bellissima storia alle spalle: di vita, di lavoro, di passione, che le rende qualitativamente perfette. Sono il sogno di un uomo che ha scelto coraggiosamente di fare quello che ama fare, il sogno di tutti noi.



Capre da latte sulla collina torinese



Produzione

Produzione di latte, carne e derivati:

Quantità

+

“Qualità” e tipicità

+++

Salvaguardia biodiversità genetica allevata

++

Regolazione

Emissioni di gas serra e C stock

++

Qualità dell’aria e delle acque

+

Protezione dagli incendi

+++

Protezione dall’erosione e fertilità dei suoli

++

Habitat e supporto

Conservazione di habitat e specie prioritari

+ / ++

Socio - Culturali

Ricreazione e salute fisica e mentale

+++

Elementi di attrattiva per il turismo

+++

Apprezzamento estetico, ispirazione

++

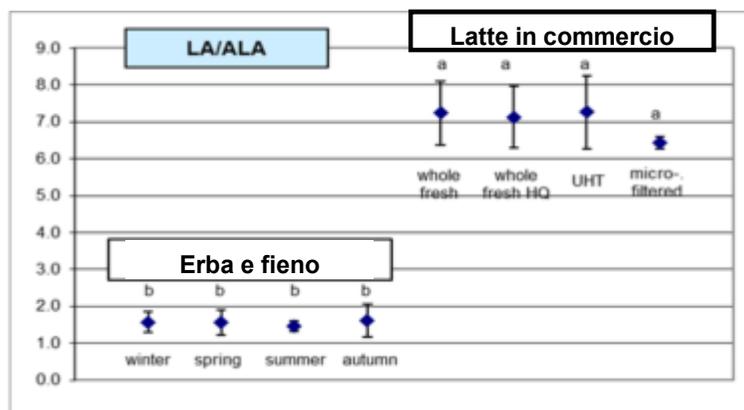
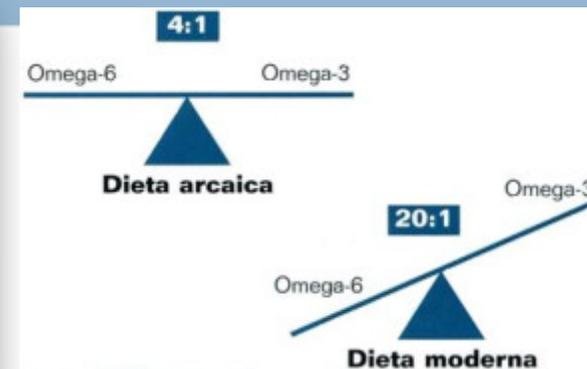
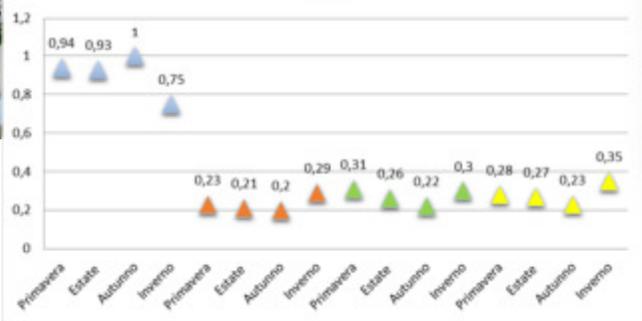
Esperienze spirituali e senso di appartenenza

++

C - Bovine da latte su prati-pascoli della pianura torinese



CLA





Allevamento bovino da latte su prati-pascoli della pianura torinese



Produzione

Produzione di latte, carne e derivati:

Quantità	+
“Qualità” e tipicità	+++
Salvaguardia biodiversità genetica allevata	?/++

Regolazione

Emissioni di gas serra e C stock	++
Qualità dell’aria e delle acque	+
Protezione dagli incendi	+
Protezione dall’erosione e fertilità dei suoli	++

Habitat e supporto

Conservazione di habitat e specie prioritari	+++
--	-----

Socio Culturali

Ricreazione e salute fisica e mentale	++
Elementi di attrattiva per il turismo	++
Apprezzamento estetico, ispirazione	++
Esperienze spirituali e senso di appartenenza	++

D – Produzioni casearie di territorio: l'esempio dell'Associazione Produttori della Toma di Lanzo



Art. 3

L'Associazione, senza fini di lucro, in quanto operante nell'esclusivo interesse degli associati,   essenzialmente finalizzata alla valorizzazione, promozione e tutela della tipicit  e originalit  della Toma di Lanzo, formaggio riconosciuto dalla Regione Piemonte con D.G. n.89-29894 del 10/04/2000 quale prodotto agro-alimentare tradizionale del territorio (PAT) e inserito dalla provincia di Torino tra i prodotti del Paniere. (...)



Produzioni casearie di territorio: l'esempio dell'Associazione Produttori della Toma di Lanzo



Produzione

Produzione di latte, carne e derivati:

Quantità	+
“Qualità” e tipicità	+++
Salvaguardia biodiversità genetica allevata	++

Regolazione

Emissioni di gas serra e C stock	++
Qualità dell'aria e delle acque	++
Protezione dagli incendi	++
Protezione dall'erosione e fertilità dei suoli	+++

Habitat e supporto

Conservazione di habitat e specie prioritari	++
--	----

Socio Culturali

Ricreazione e salute fisica e mentale	++
Elementi di attrattiva per il turismo	++
Apprezzamento estetico, ispirazione	+++
Esperienze spirituali e senso di appartenenza	++

4. Considerazioni conclusive...

Quali strade? Tra soluzioni e criticità...

Biodiversità: conservazione delle razze, resilienza, *robustness*,...

Sistemi di allevamento: valutazione dei pro e contro ecosistema (non solo LCA ma anche benessere animale, conoscenze umane, attenzione, responsabilità,, dimensione sociale e culturale)

Fondamentale il riconoscimento dei servizi eco-sistemici assicurati dal sistema

Si può parlare di «etica e sostenibilità delle produzioni animali»?

- **Informare il consumatore** per comprendere meglio il contesto produttivo
- **Aiutare gli allevatori** a presentare i progressi delle tecniche in modo leggibile

→ **Integrazione**

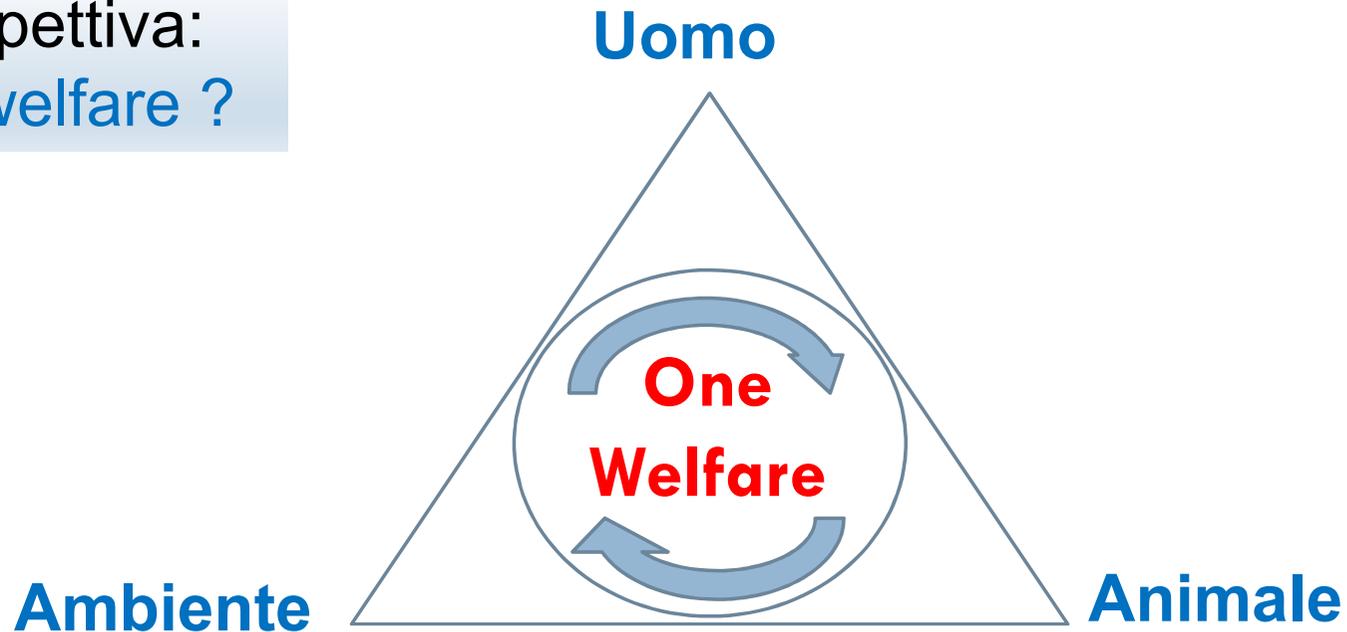
combinare tematiche diverse...

(salute umana, benessere animale, conservazione delle risorse genetiche ...)

...in una prospettiva “unitaria”

*(includendo l'efficienza produttiva, la qualità dei prodotti,
il corretto uso delle risorse e la protezione ambientale)*

Prospettiva:
One welfare ?



Sicuramente utile l'approccio concettuale dei servizi ecosistemici
per individuare, categorizzare, comparare, comunicare
non solo gli impatti, ma anche i benefici privati e pubblici associati ai diversi sistemi di allevamento



...grazie per l'attenzione